

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Lo scorso anno abbiamo affrontato il Bilancio di previsione all'insegna dell'incertezza, per via della critica congiuntura economica, ma anche fiduciosi che il Governo centrale inserisse nelle normative finanziarie quei correttivi necessari per allentare le regole del patto di stabilità, tali da permettere agli enti locali di liberare le risorse per rimettere in moto l'economia dei territori.

Purtroppo, la situazione a livello nazionale è assolutamente critica, a fronte infatti di una manovra finanziaria che ha messo in estrema difficoltà i Comuni – e in modo particolare quelli virtuosi come il nostro che viene fortemente limitato, dalle regole di un Patto di stabilità ancora più scellerato, nei sostegni da dare alla sua comunità – il debito pubblico è aumentato, raggiungendo 1843 miliardi di euro, e anche i dati di febbraio 2011 diffusi dall'Istat ci dicono che l'inflazione ha ripreso a salire (attestandosi sul dato record di 2,4 per cento, con una crescita dello 0,3 per cento rispetto a gennaio), così come ha ripreso a salire il tasso di disoccupazione, in particolare la disoccupazione giovanile che nel mese di febbraio 2011 ha toccato quota 29,4%, dato record da gennaio del 2004, quando il tasso di disoccupazione giovanile si fermò a 28,9 %.

Nonostante le continue rassicurazioni del Governo, per il quale la crisi sarebbe stata già superata da mesi, ci troviamo ad agire in un contesto nel quale in realtà la crisi continua a farsi sentire e ancora per un biennio almeno ne sentiremo gli effetti nell'economia reale.

È sconcertante ammettere che nonostante la manovra di rigore messa in campo dal Ministro dell'Economia la situazione generale non solo non è migliorata, ma è peggiorata progressivamente. L'Italia, pur non essendo alla deriva come altri Paesi, è comunque in una situazione difficile e in progressivo peggioramento, anche perché le soluzioni trovate dal Governo per superare la crisi non hanno previsto riforme strutturali di riduzione della spesa ma tagli lineari sulle spese dei ministeri e un forte intervento sulle risorse degli enti territoriali. Su questi ultimi gravano infatti circa il 60% delle riduzioni di spesa previste, incidendo in misura molta superiore al peso del comparto sull'insieme della spesa pubblica.

Giova a tal proposito ricordare che dal 2004 al 2009 il saldo di bilancio dei Comuni ha registrato un miglioramento di quasi 4 miliardi, dall'altra parte si è visto nello stesso periodo un deterioramento complessivo di oltre 32 miliardi di euro dell'intera Pubblica Amministrazione.

L'anno scorso avevamo previsto che con buona probabilità la crisi avrebbe prodotto nell'economia reale i propri effetti negativi nel corso del 2010 e purtroppo anche Cervia ha risentito degli effetti della crisi, come dimostra un esempio su tutti la vicenda di Europa 2000.

Anche i dati diffusi al Check Turismo 2010 ci dicono che la stagione 2010 ha registrato un leggero calo rispetto al 2009, ma nel complesso il prodotto Cervia ha tenuto. Non possiamo però nasconderci la forte preoccupazione per il futuro, in quanto il comparto turistico, sul quale si basa la maggior parte della nostra economia, è legata più di altri settori e comparti all'incertezza e paga anche l'assoluta mancanza di una seria politica nazionale.

Per i prossimi tre anni per tentare di rispettare l'obiettivo imposto dal patto di stabilità l'Amministrazione Comunale ha previsto investimenti finanziati con risorse proprie di poco più di 2 milioni di euro all'anno. Il che significa mettere in campo solo piccole manutenzioni, peraltro insufficienti a mantenere in uno stato di decoro accettabile gli 82 kmq del territorio comunale di Cervia.

L'impossibilità di poter fare investimenti, pena il non rispetto del patto di stabilità interno, in questa fase congiunturale creerà un danno enorme su tutta l'economia, con riflessi negativi oltre che sulle imprese, sui lavoratori e di conseguenza sulle famiglie, basti pensare che già dal 2009 sono crollati i bandi per le opere pubbliche promossi da Comuni e Province e si sono dilatati enormemente i tempi di pagamento degli enti locali. L'effetto si tradurrà in un generale impoverimento del Paese e un depauperamento dei beni collettivi.

Lo strumento delle alienazioni patrimoniali a cui si è costretti a ricorrere serve principalmente a creare le condizioni, attraverso entrate nelle casse comunali, per poter rispettare il patto di stabilità con la conseguenza assurda che tali somme, nei prossimi anni, contribuiranno a produrre degli avanzi consistenti difficilmente spendibili per finanziare nuovi interventi. In un Paese normale le entrate da alienazioni patrimoniali dovrebbero servire a finanziare la spesa per investimenti e non per tenerle immobilizzate.

Il progetto di bilancio per l'anno 2011 è caratterizzato da una sostanziale riduzione delle entrate dovute ad una contrazione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione per effetto dei tagli previsti anche dal D.L. 78/2010, pur permanendo una quota importante di gettito derivante dalla lotta all'evasione, da una riduzione della spesa corrente che da un lato non intaccherà il settore dell'appoggio all'handicap nelle scuole e sui livelli dei servizi alle famiglie, ma dall'altro produrrà pesanti ripercussioni nel settore delle manutenzioni, del turismo e della cultura, e dal conseguimento dell'equilibrio della gestione corrente senza ricorrere all'utilizzo di entrate da ex oneri di urbanizzazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione 2011 è stato elaborato sulla base delle previsioni dei Responsabili di Settore, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

ENTRATE ORDINARIE

Le risorse correnti complessive previste ammontano a €. 33.796.783,07 e sono relative ai primi tre titoli di bilancio, compresa l'applicazione di avanzo presunto di amministrazione per 2.000.000 € destinato alla estinzione anticipata di mutui, e al netto della quota di 167.500 € di proventi da contravvenzioni al Codice della Strada destinata al finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art 208 del C.d.S. così come integrato dall'art. 40 c.1 della L. 120 del 29.07.2010.

Le entrate delle principali tipologie sono così evidenziate:

<u>ENTRATE TRIBUTARIE</u>

Sono previste €. 17.455.800 di entrate tributarie, con una riduzione di 456.992,63 € dovuta tra l'altro al minor gettito stimato sul recupero evasione dei tributi locali ed a partite pregresse.

I.C.I.

L'I.C.I. è l'entrata più importante del Comune poiché rappresenta il 41,84% delle entrate ordinarie complessive ed è pari a €. 14.139.000 (di cui 594.000 € a titolo di recupero evasione tributaria).

Per il 2011 restano invariate la detrazione per abitazione principale (€. 103,29) e le aliquote paria:

- 6,80‰ aliquota ordinaria;
- 5,00 ‰ aliquota per abitazione principale ("prima casa");
- 7,00‰ aliquota per alloggi a disposizione ("seconda casa");

Va tenuto altresì conto che il minor gettito I.C.I. conseguente all'esenzione dell'unità adibita ad abitazione principale ai sensi del D.L. n° 93/2008 convertito con Legge 126/2008 è stimata, sulla base del certificato reso al Ministero dell'Interno e delle riduzioni intervenute con la L. 122/2010, in €. 2.612.368, e che tale minor gettito tributario è iscritto nel bilancio quale trasferimento erariale compensativo, al Titolo II°, risorsa 2010190.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF resta confermata al livello dello 0,4%, e il gettito previsto, calcolato con riferimento ai dati del Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2008, risulta pari a €. 1.450.000, in linea con la previsione assestata 2010.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni presentano una previsione di gettito pari a €. 360.000, con una quota di recupero evasione pari a 30.000 €.

TOSAP

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche presenta un gettito stimato di €. 470.000, in riduzione di 20.000 € rispetto alla previsione definitiva iscritta nel bilancio 2010, con una quota di recupero evasione pari a €. 70.000.

ADDIZIONALE ENEL

Per l'addizionale ENEL si prevede di incassare € 561.000, un importo calcolato sulla base dei consumi, delle somme incassate nel 2010 e dei conguagli attesi.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La previsione per l'esercizio 2011 dei contributi e trasferimenti correnti ammonta a €. 6.369.412,67, in diminuzione di circa 654.000 € rispetto allo stanziamento definitivo dell'esercizio precedente e rappresenta un saldo tra più voci.

Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, la previsione totale ammonta a €. 5.025.218,00; si registra una riduzione complessiva di 165.000 € collegata prevalentemente alla riduzione dei trasferimenti erariali operata con la "manovra estiva 2010" (L.122/2010), solo in parte compensata dal riconoscimento di contributi per servitù militari relativi ad esercizi pregressi.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali la previsione totale ammonta a €. 1.141.028 e registra un calo rispetto alla previsione 2010 di circa 363.000 € principalmente connesso alla riduzione dei contributi per attività in campo sociale, per progetti specifici ("Bike and Go"), sostenibilità ambientale ed emergenza assistenziale, riduzioni prevalentemente collegate ai tagli delle risorse subiti dalla Regione a livello centrale.

La previsione dei contributi dall'Unione Europea ammonta a € 18.000 in diminuzione rispetto alla previsione assestata del 2010 pari a €. 121.570, per l'esaurimento delle risorse relative ad alcuni progetti ("valorizzazione prodotti tipici e turismo enogastronomico", "InFiore", "Fei").

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste in €. 8.39.070,40 in riduzione di circa 272.000,00 € rispetto alla previsione assestata del 2010.

Nell'analitico si osservano i seguenti andamenti per categoria:

- ***i proventi dei servizi pubblici*** (categoria 01) registrano una previsione 2011 di 4.761.536,98 €, rilevando un aumento di 598.231,03 € connesso ai proventi da attività istituzionali (principalmente sanzioni al Codice della Strada) e ai proventi da viabilità e trasporti (parcometri);
- ***i proventi dei beni dell'ente*** (categoria 02) ammontano a €. 972.240,00 in lieve aumento rispetto alla previsione 2010;

- **gli interessi su anticipazioni e crediti** (categoria 03) ammontano a €. 123.462,42 in aumento di circa 13.000 € rispetto alla previsione 2010 per l'attesa di un rialzo nei tassi di interesse;
- **gli utili netti e i dividendi di società partecipate** (categoria 04) sono stati stimati in €. 585.000 €, con una riduzione rispetto allo stanziamento definitivo 2010 di 1.016.400 €, relativo al riconoscimento straordinario e non ripetibile di utili della società AREA Asset S.p.A.;
- **Proventi diversi** (categoria 05), risultano pari a 1.696.831,00 €, in aumento rispetto alla previsione 2010 di circa 125.000 € per l'aumento dirimborsi in campo sociale.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale nel campo dei servizi sociali (anziani, mensa scolastica, asilo nido, ecc.), sono stati previsti piccoli aumenti tariffari per l'adeguamento Istat all'inflazione.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE (EX ONERI DI URBANIZZAZIONE)

Sulla base dell'andamento registrato nel 2010 e considerato il permanere di una difficile situazione economica congiunturale, si stima una entrata da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) di €. 2.700.000 €, che tuttavia, rispetto all'esercizio precedente non sono destinate al finanziamento della spesa corrente.

SPESE CORRENTI

Le spese della situazione corrente, costituite dal titolo I e dalla quota di rimborso dei mutui e prestiti, subiscono una significativa evoluzione rispetto all'esercizio precedente; se da un punto di vista prettamente "aritmetico" esse ammontano a €. 46.912.283,07 con un aumento di circa €. 11.565.000 rispetto alla previsione definitiva 2010, in realtà, confrontando i singoli aggregati che la compongono secondo valori omogenei, la spesa "corrente" registra una riduzione di circa €. 3.550.000,00 in quanto:

- a) Al titolo I della spesa corrente, intervento 09, risulta iscritta alla voce "Ammortamenti" la somma di €. 13.115.500,00 che costituisce una partita meramente figurativa, poiché non costituirà oggetto di impegno nel corso dell'esercizio essendo finalizzata esclusivamente al mantenimento "matematico" dell'equilibrio generale del Bilancio, in quanto per le limitazioni imposte dalla vigente normativa in tema di Patto di Stabilità, le entrate in conto capitale iscritte al titolo IV superano per lo stesso importo l'ammontare della Spesa iscritta al Titolo II e non possono essere utilizzate al finanziamento degli investimenti, confluendo al termine dell'esercizio in avanzo di amministrazione; in definitiva, neutralizzando la voce del Fondo ammortamento pro Patto di Stabilità ex circ. MEF 05/2007 di €. 13.115.500,00, nel 2011 risulta una riduzione della spesa corrente rispetto alla previsione definitiva del 2010 di circa €. 3.234.000,00;
- b) Al titolo III della Spesa, alla voce "rimborso di quota capitale di mutui e prestiti", è confluita la somma di €. 2.000.000,00 finanziata con l'avanzo presunto di amministrazione che sarà destinata al rimborso anticipato di debiti vs. istituti di credito, e ciò al fine di ridurre ulteriormente l'indebitamento e realizzare risparmi di spesa negli esercizi successivi. Confrontando valori omogenei, ovvero la previsione 2011 al netto di tale voce con la previsione definitiva 2010, risulta una riduzione di circa 316.000 €;

La spesa corrente complessiva è di €. 42.709.836,47, comprensiva del Fondo Ammortamento pro-Patto di Stabilità di 13.115.500,00 €, risulta così articolata rispetto ai 4 programmi nei quali si articola il programma di mandato:

	RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE CORRENTI	PREVISIONE 2011
1	SOSTENIBILITA' (di cui 13.115.500 € Fondo Ammort)	26.840.462,67
2	SOLIDARIETA'	3.542.516,06
3	SICUREZZA	5.997.316,62
4	SVILUPPO	6.329.541,12
	TOTALE	42.709.836,47

La quota degli interessi è sostanzialmente stabile rispetto all'assestato 2010, nonostante la previsione di aumento dei tassi di interesse e ciò anche grazie alla scelta di provvedere all'estinzione anticipata di debiti verso istituti di credito.

La previsione delle spese per beni e servizi subisce un calo di poco più del 2%, mentre le spese per trasferimenti sono in diminuzione di poco più del 50% rispetto al dato risultante dall'ultimo rendiconto approvato. Tale differenza è determinata prevalentemente da minori trasferimenti relativi al settore sociale, col particolare riferimento al venir meno del rapporto con il Consorzio per i Servizi Sociali.

INVESTIMENTI

Gli interventi in conto capitale ricompresi nel piano triennale degli investimenti, al netto della previsione di 3.000.000 € relativa all'operazione di reimpiego della liquidità, ammontano per il 2011 a complessivi €. 3.992.000,00 tra cui:

relativamente al programma "sostenibilita'", la manutenzione straordinaria su aree verdi e di pregio per 400.000 €, la manutenzione su edifici comunali e immobili per 570.000 €, l'ampliamento della RSA "Busignani" per 450.000 €;

quanto al programma "sicurezza" sono presenti circa 560.000 € di interventi su strade e segnaletica, 250.000 € per potenziamento strutture di protezione civile, 200.000 € di interventi sul Ponto Canale;

infine per quanto attiene al programma "sviluppo" spiccano la realizzazione delle aree camper, per le quali è previsto uno stanziamento di 700.000 €, e il contributo di 100.000 € alla Coop. Bagnini per la realizzazione della rete acquedotto e gas nella fascia di arenile retrostante i bagni.

Inoltre nel programma triennale è ricompresa una ulteriore quota di intervento di ampliamento della RSA Busignani, per 1.930.000 €, non ricompreso nel Bilancio in quanto finanziato tramite permutazione patrimoniale.

	RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE PER INVESTIMENTI * (al netto operazione di reimpiego liquidità)	PREVISIONE
		ANNO 2011
1	SOSTENIBILITA'	1.947.000,00
2	SOLIDARIETA'	105.000,00
3	SICUREZZA	1.070.000,00
4	SVILUPPO	870.000,00
	TOTALE *	3.992.000,00

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti:

- i mezzi propri ammontano a 2.262.000,00 € e coprono il 57% delle risorse previste. Sono costituite da ricavi patrimoniali derivanti da alienazione di beni immobili disponibili e non

strategici, da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e da entrate correnti a finanziamento investimento;

- i mezzi di terzi e contributi diversi ammontano a € 1.730.000,00 pari al 43% del totale; non è previsto il ricorso all'indebitamento per l'esercizio 2011.

RIEPILOGO PER FONTE DI FINANZIAMENTO		PREVISIONE 2011
R	CONTRIBUTI REGIONALI	397.000,00
O	ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.024.000,00
P	RICAVI PATRIMONIALI	1070.500,00
T	CONTRIBUTI DA TERZI	1.333.000,00
D	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO	167.500,00
	TOTALE	3.992.000,00

IL VICE SINDACO E ASSESSORE AL BILANCIO

Roberto Amaducci

IL SINDACO

Roberto Zoffoli